
AGENDA DI PARTECIPAZIONE

PROPOSTA DI VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO "PARCO OVEST"

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

L'attività di pianificazione urbanistica è oggetto di processo partecipativo allargato a tutti i soggetti interessati ed articolato sulla base di riferimenti normativi in relazione a specifiche tematiche. Di seguito i riferimenti normativi vigenti in tema di partecipazione:



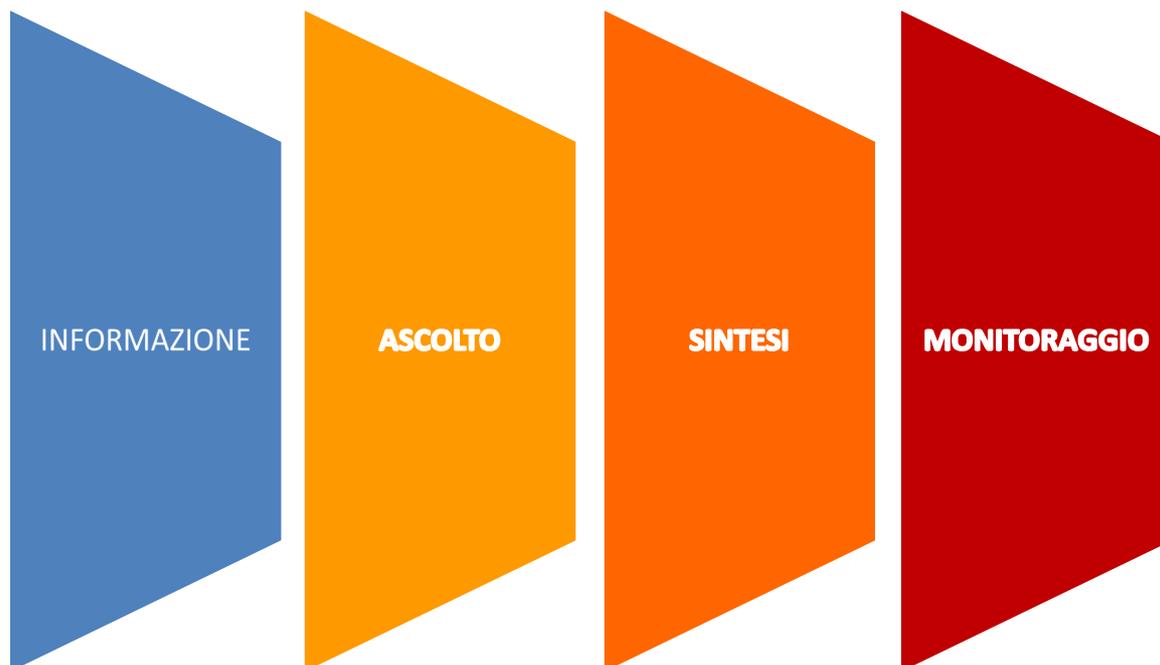
Secondo l'attuale normativa, il Testo Unico Enti Locali Decreto Legislativo n. 267/2000, negli artt. 8-9-10, la Direttiva n. 2001/42 del Parlamento Europeo, la L.R. n.12/2005, nonché secondo le raccomandazioni in materia di governance e buone pratiche finalizzate al miglioramento del rapporto tra le istituzioni e i cittadini, è indispensabile l'attuazione del processo partecipativo dei cittadini alle scelte strategiche di trasformazione urbana.

La partecipazione diretta dei cittadini alle scelte di trasformazione non deve intendersi solo come un'opzione politica o culturale, ma come una componente essenziale dei processi di trasformazione urbana finalizzati alla qualità, alla trasparenza e alla coesione sociale, partendo dal principio che la "città vera è quella degli abitanti" e non quella delineata dal suo perimetro.

ATTUAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione si intende quale massimo coinvolgimento dei singoli cittadini o associati, delle formazioni sociali, degli attori economici, secondo caratteri di adeguata diffusione, continuità e strutturazione, nel rispetto delle esigenze di celerità e trasparenza del procedimento.

L'apertura di un Forum con i cittadini consente l'attivazione delle diverse fasi di attuazione del processo partecipativo:



L'avvio del processo di partecipazione del PII ha avuto inizio a seguito della presentazione dell'istanza di approvazione da parte del proponente ed a seguito dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), in virtù delle modifiche proposte al PII vigente

La partecipazione è mirata alla definizione delle scelte progettuali dello strumento attuativo.

Il processo di partecipazione viene registrato all'interno della presente Agenda di Partecipazione che ne guida lo svolgimento all'interno dell'iter procedurale, in coordinamento con il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

LE TAPPE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo di partecipazione è stato programmato all'interno dell'iter procedurale, in coordinamento con il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, mediante azioni di comunicazione, avvalendosi delle strutture interne preposte alle relazioni tra amministrazione e cittadinanza, con particolare riferimento alle reti sociali.



I SOGGETTI COINVOLTI

Settori del pubblico individuati nell'iter decisionale:

ARPA;

- ATS;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Regione Lombardia;
- Regione Lombardia S.T.E.R. Sede di Bergamo
- Provincia di Bergamo;
- Ufficio scolastico Provinciale;

- Ordine degli Ingegneri;
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti;
- Ordine dei Geologi;
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Collegio periti Agrari;
- Collegio geometri;
- Comuni confinanti (Azzano San Paolo, Stezzano, Lallio, Treviolo, Curno, Mozzo);
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
- ATO
- WWF, LEGAMBIENTE, Italia Nostra;
- A.R.i.B.i. Fiab Onlus;
- Coordinamento Comitati e Associazioni dei quartieri di Bergamo;
- Reti sociali di Malpensata, Campagnola, San Tomaso.

LA SCALA DI RIFERIMENTO

La trasformazione in esame incide direttamente su una piccola porzione della città incastonata tra la circonvallazione Pompiniano a Sud, la linea ferroviaria Bergamo Treviglio a Ovest, e l'edificato rispettivamente della via Tobagi a Nord e della via san Bernardino ad Est.

Il PII si estende su una superficie considerevole ma pur tuttavia riconducibile alla scala locale, pertanto saranno interessate principalmente le strutture di quartiere.

LE FASI

In considerazione della estensione dell'area interessata dalla trasformazione e della rilevanza delle opere in progetto si prevede un unico incontro, la cui data sarà stabilita in accordo con le attività delle reti sociali, al fine di illustrare il progetto di variante e raccogliere le esigenze e le proposte dei vari soggetti coinvolti.

IL FORUM

Il Forum con la cittadinanza si è tenuto il 26 febbraio, di illustrazione dei contenuti della variante al PII, funzionale a raccogliere le segnalazioni e le valutazioni dei cittadini, in data 15 febbraio si è tenuto un incontro presso l'assessorato all'Urbanistica al fine di consentire ad la partecipazione di alcuni rappresentanti impossibilitati a partecipare al forum pubblico.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA VAS

- La proposta di variante al PII non comporta variante agli atti del PGT del Comune di Bergamo, ma comunque è stato deciso, d'intesa con l'autorità competente, di procedere con la verifica di esclusione, in quanto il PII, approvato in attuazione del precedente strumento urbanistico, e inserito nel Piano delle Regole del PGT, non è stato mai stato sottoposto a procedura di VAS.

- Tale procedimento prevede l'elaborazione del rapporto preliminare comprendente una descrizione della variante al PII, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso.
- Il procedimento prevede lo svolgimento di una conferenza di verifica a cui spetta esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di variante al PII, alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i settori del pubblico interessati nell'iter decisionale.
- La conferenza di verifica VAS si è tenuta in data 23.01.2019, durante la quale è stato esaminato il rapporto preliminare ed acquisite le osservazioni e i pareri espressi dai soggetti coinvolti.
- Con Decreto in data 7.02.2019, l'autorità competente per la VAS si è pronunciata sulla non necessità di sottoporre la variante connessa ai contenuti della proposta di variante al PII, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

IL CALENDARIO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Di seguito il calendario degli incontri/eventi rilevanti ai fini partecipativi:

20.12.2018 - Delibera Giunta comunale di avvio del procedimento di verifica VAS

24.12.2018 - Avviso pubblico avvio del procedimento di verifica VAS

24.12.2018 - Decreto individuazione soggetti interessati alla verifica VAS e modalità di informazione e di partecipazione del pubblico

24.12.2018 - Avviso pubblico di messa a disposizione del rapporto preliminare VAS

10.05.2018 - Conferenza di verifica VAS

26.02.2019 Seduta forum pubblico

REPORT INCONTRI PARTECIPATIVI

23 gennaio 2019

Conferenza verifica VAS

c/o Comune di Bergamo - Sala Commissioni - ore 10.40

Esame rapporto preliminare VAS

Presenti:

Comune di Bergamo:

Giorgio Cavagnis (Autorità procedente VAS)

Teresa Losasso (Responsabile del procedimento)

Alessandra Salvi (Responsabile Servizio ecologia e ambiente)

Serena Trussardi (Servizio ecologia e ambiente)

ATS Bergamo: *Marcello Dalzano*

Ordine degli ingegneri: *Gianfranco Benzoni*

Ordine degli architetti: *Ivana Lacagnina*

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali: *Federico Blumer*

Italia Nostra: *Gianluca Erroi*

Legambiente: *Nicola Cremaschi*

Sono inoltre presenti:

Progettisti: *Stefano Cortinovis, Andrea Boatti*

Presiede il Dirigente, *Giorgio Cavagnis*

Verbalizza, *Teresa Losasso*

Aprire la conferenza *Giorgio Cavagnis*, in qualità di Autorità procedente per la VAS, che riepiloga l'iter di formazione ed i contenuti della variante al PII

Stefano Cortinovis illustra le modifiche al PII vigente proposte con la variante ed i contenuti del Rapporto preliminare VAS pubblicato.

Sono pervenuti i contributi della Provincia di Bergamo, di UTR, dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo che esprimono parere favorevole all'esclusione dalla VAS.

Si procede all'acquisizione dei pareri dei presenti.

Alessandra Salvi evidenzia che è stata eliminata la previsione del laghetto, *Cortinovis* spiega che oltre ad un problema di ordine economico, mantenere il laghetto nei periodi di siccità avrebbe avuto ricadute sul sistema ambientale.

Cremaschi di Legambiente, elenca tra i punti di forza del progetto la conservazione della traccia della via Valmarina, e di alcuni tracciati interpoderali, oggi ciclabile e vialetti del parco, segnala l'importanza del riconoscimento delle tracce storico culturali tra cui il paleo alveo del torrente Morla, ricorda gli alberi messi a dimora grazie Timberland nel 2012 il cui attecchimento e l'accrescimento oltre l'interruzione dell'esecuzione delle opere ha dato vita ad un'importante presenza di avifauna, suggerisce per la progettazione del parco criteri di food forest o magari la realizzazione di un bosco sensoriale.

A proposito dell'accrescimento del bosco *Alessandra Salvi* da lettura delle prescrizioni del Servizio Verde Pubblico rese nella conferenza dei Servizi del 19.12, che sono orientate verso tematiche di conservazione agro/ambientali e naturalistiche.

Interviene *Federico Blumer* che condivide la scelta di conferire al parco in progetto una connotazione di "parco agricolo" ritenendo tuttavia che tale scelta debba essere supportata da un'attenta fase di studio e di analisi volta ad individuare le potenzialità agronomiche ed ambientali del sito anche mediante l'eventuale individuazione e coinvolgimento di "stakeholders" primari e secondari nella gestione e valorizzazione dell'area. La progettazione esecutiva del parco dovrebbe tenere conto in modo puntuale degli aspetti, delle potenzialità e delle criticità eventualmente emerse nelle fasi di

analisi e studio nonché dei contributi derivanti dal processo di progettazione partecipata intersettoriale e con la comunità.

L'arch. Cavagnis conferma che si tratterà di un parco naturalistico teso a conservare il bacino di naturalità che si è venuto a formare precisando che i dettagli tecnici verranno approfonditi e dettagliati nella fase di progettazione definitiva.

Ivana Lacagnina chiede maggiori dettagli circa il soleggiamento e l'illuminazione degli edifici, -che vengono forniti da Cortinovis- in relazione al disegno degli spazi aperti suggerisce di approfondire la conoscenza dello stato attuale del luogo dal punto di vista storico, ambientale (naturalistico, morfologico, idrologico), paesaggistico che, di fatto, garantirebbero alla soluzione progettuale proposta, la qualità ed il valore auspicati.

Ulteriore considerazione riguarda il recupero anche ai fini irrigui, delle acque raccolte in vasca di laminazione per adeguarsi ai disposti sull'invarianza idraulica.

Anche *Benzoni* conferma che sarebbe opportuno il recupero delle acque di laminazione, in merito alla passerella ciclopedonale al superamento della circonvallazione chiede se non fosse stato possibile individuare una collocazione maggiormente funzionale agli abitanti di Colognola e se ci sono altre passerelle di prossima realizzazione.

L'arch. Cavagnis enumera le infrastrutture simili che ricadono: nell'area dell'ex OTE, palazzetto dello sport, in prossimità del Cimitero e nell'area ex Mangimi Moretti a Campagnola, tutte localizzate nell'ambito di trasformazioni in corso.

L'arch. Erroi, indica quali aspetti positivi della proposta di variante la riduzione del quantitativo di edificato, la maggior attenzione nel rapporto di scala tra aree costruite e spazi verdi, il miglioramento della viabilità interna e della distribuzione dei parcheggi; l'eliminazione del previsto laghetto, chiede inoltre per quale motivo non è stata estesa l'edificazione sull'area adiacente al nuovo palazzetto del ghiaccio, che era già antropizzata piuttosto che su area verde-Cortinovis risponde che non è area di proprietà del soggetto attuatore-

Il dott. Dalzano chiede maggiori dettagli sull'immissione dalla circonvallazione, se possa costituire un aggravamento della viabilità esistente aumentando sensibilmente i livelli di esposizione dei residenti al rumore ed alle emissioni da car-pollution.

L'ing. Cortinovis precisa che l'ingresso al comparto dalla circonvallazione sarà possibile esclusivamente dalla bretella proveniente da via San Bernardino, mentre sarà interdetto, mediante l'apposizione di new jersey, l'accesso alla via Valmarina da chi proviene dal sottopasso.

A seguito di tali rassicurazioni il dott. Dalzano comunica che farà pervenire una rettifica di quanto espresso nel parere inviato in data 18.01.2019.

Giorgio Cavagnis chiude la conferenza alla ore 12.30.

26.02.2019

Seduta forum pubblico

c/o Parrocchia San Tommaso Apostolo ore 20.30

Illustrazione e valutazione proposta variante al PII

Presenti:

Comune di Bergamo: *Stefano Zenoni (Assessore alla Pianificazione Territoriale e Mobilità), Leyla Ciagà (Assessore all'ambiente, politiche energetiche, verde pubblico), Teresa Losasso (Responsabile Procedimento);*

Associazioni: *Rete Sociale di San Tomaso, Operatori di quartiere, cooperativa Generazioni Fa, Polisportiva Oratorio San Tomaso, Comitato Ambiente e Salute, casa Anche Me, cooperativa Ruah Residenti e Cittadini*

Presentazione

Assessore Stefano Zenoni

Stefano Zenoni apre l'incontro del forum pubblico relativo alla proposta di Variante al PII Parco Ovest con un inquadramento generale dell'ambito così come si trova nello stato di fatto, illustrando le previsioni del PII vigente e confrontandole con le modifiche proposte con la variante.

L'assessore esprime la sua positiva soddisfazione rispetto alla possibilità di portare a compimento il progetto della trasformazione in esame che ha avuto una lunga battuta di arresto dal 2007, data di convenzionamento del Piano, fino ad oggi. La mancata realizzazione della trasformazione, infatti, precluderebbe la possibilità di realizzare il grande parco così come oggi previsto oltre ai collegamenti ciclopedonali a superamento delle infrastruttura stradale a sud (Circonvallazione) e ferroviaria a est dell'ambito d'intervento.

Assessore Leyla Ciagà

L'assessore Ciagà fa il punto sullo stato attuale delle aree destinate a parco che grazie alla piantumazione delle essenze eseguita con il sostegno di "Timberland" qualche anno fa, è venuto a crearsi un habitat naturale che ha richiamato diverse specie animali, in particolare di uccelli (sono state contate 80 specie), che ora popolano stabilmente la zona. Proprio per preservare tali condizioni, zoologico-vegetazionali, si è stabilito di progettare questo parco, che è anche localizzato in prossimità del PLIS, oggi incluso nel perimetro di tutela del Parco dei Colli, secondo una sperimentazione agro-ecologica in grado di accogliere funzioni diverse, anche di uso pubblico per la città e il territorio, attivando un processo di progettazione partecipata intersettoriale con la comunità ed il coinvolgimento dei possibili stakeholders primari e secondari nella gestione e valorizzazione dell'area in un orizzonte di lungo periodo e vasta partecipazione. Al fine di raggiungere tale obiettivo si è richiesto un rilievo dettagliato sia orografico che delle persistenze vegetazionali per procedere nella progettazione di dettaglio del parco.

Assessore Stefano Zenoni

L'assessore Zenoni conclude illustrando la realizzazione della rotatoria tra le vie San Bernardino – Falcone- Corti, utile a fluidificare il traffico in entrata e in uscita dal quartiere anch'essa prevista a carico dell'operazione

Discussione

L'Assessore Zenoni lascia spazio al dibattito pubblico cedendo la parola ai cittadini che espongono quesiti/osservazioni rispetto alle seguenti tematiche:

- *Tempi di realizzazione delle opere pubbliche e private.*

Zenoni: la variante al PII non modifica i termini per l'attuazione del piano che si esauriscono a novembre 2020, pertanto per tale data il cronoprogramma prevede che saranno ultimate tutte le opere pubbliche, mentre per completare gli edifici privati sarà possibile procedere con una richiesta di proroga dei termini di attuazione.

- *Alle famiglie di quale fascia di reddito sono destinati gli immobili di questa trasformazione*

Zenoni: non si tratta di immobili di lusso, vista la tipologia costruttiva, comparabile alle villette a schiera, il target di riferimento è medio. Sono riservati inoltre, in misura maggiore a quanto previsto dalla strumentazione urbanistica vigente, quote di alloggi destinate alle fasce deboli pari al 20% della volumetria complessiva, di cui il 10% con l'obbligo di locazione a canone calmierato ed in parte soggetta alla vendita a prezzo convenzionato

- *Sono previste altre destinazioni funzionali oltre alla residenza.*

Zenoni: il progetto di variante, seppur con una riduzione volumetrica di circa il 12%, conserva il mix funzionale previsto nel PII, cioè residenziale, con una quota di terziario per uffici/studi, negozi di vicinato.

- *Dotazione di servizi all'interno del parco e possibilità di incremento degli spazi a parcheggio per i fruitori del parco*

Zenoni: sicuramente questo parco non avrà le caratteristiche fruibili del parco alla Trucca, vista l'intenzione di dargli una vocazione naturalistica. Per quanto riguarda la collocazione di servizi igienici, chioschi ecc. la progettazione non è ancora a tali livelli di dettaglio, di certo è previsto un collegamento del parco esistente in via Caprera. I parcheggi a servizio del parco sono collocati a nord in aderenza al parcheggio esistente in via Tobagi e uno a sud.

Ciagà: si potrebbe valutare una diversa localizzazione del parcheggio a sud . Una possibile collocazione potrebbe essere speculare a quella in progetto tra la bretella di accesso dalla circonvallazione ed il confine del PII.

- *Prioritaria la realizzazione della rotatoria su tutte le opere da realizzare affinché i mezzi utili al cantiere non aggravino la situazione viabilistica dell'area.*

Zenoni: è innegabile la strategicità della rotatoria sulla via San Bernardino, per contribuire a risolvere le criticità del traffico nella zona.

- *Compatibilità dell'intervento con il nuovo Piano di Rischio aeroportuale*

Zenoni: la progettazione del comparto è compatibile con il Piano di Rischio, attualmente in fase di adozione, in quanto l'intervento ricade in zona C, ove sono consentite tutte le destinazioni d'uso fatta eccezione quelle che prevedono un alto indice di affollamento. In relazione a ciò è stata modificata la localizzazione dell'asilo nido.

- *E' richiesta la possibilità di riservare alcuni dei posti nido alle condizioni degli asili nido comunali*

L'incontro si conclude alle ore 22.15